

# ALTO ADIGE: Oetzi, Messner, il campanile nel lago, Merano...



## Programma di viaggio

### 1° giorno

#### Milano – Bolzano - Merano

Ritrovo alle ore 07.00-07.30 a Cisliano, Cesano, MM Bisceglie, incontro con l'accompagnatrice sistemazione sul bus e partenza per **Bolzano**, ove si giungerà dopo circa quattro ore. Visita guidata del Museo Archeologico dell'Alto Adige che si trova nel centro storico: qui è documentata l'intera storia della provincia, dal Paleolitico all'epoca Carolingia. Il Museo è la dimora dell'Uomo venuto dal ghiaccio (l'Uomo del Similaun), la mummia di circa 5300 anni rinvenuta sul ghiacciaio del Similaun, chiamata familiarmente "Oetzi". Al termine della visita una passeggiata nel centro ci porterà alla

scoperta di piazza Walther, del Duomo, dei portici e delle coloratissime piazze fino a giungere ad uno dei più antichi ristoranti bolzanini dove ci verrà servito un ricco pranzo di benvenuto. Nel pomeriggio, breve trasferimento a **Merano** (circa mezz'ora) e visita guidata della seconda città dell'Alto Adige. Lanciata dal turismo asburgico d'élite, venne modellata nell'architettura e nelle abitudini sino a trasformarla in una piccola Vienna, con le due vie parallele che l'attraversano che ben descrivono i due volti della città: alla medievale via dei Portici, rispondono le architetture secessioniste del corso

della Libertà. Visita del Castello Principesco, residenza dei principi del Tirolo dal 1450, uno dei castelli meglio conservati dell'Alto Adige con preziosi mobili d'epoca e collezione di strumenti musicali antichi. Non potrà infine mancare una sosta al Duomo, consacrato per la prima volta nel 1263, una costruzione con elementi gotici, tardo-gotici e neo-gotici. Sistemazione all'hotel Marlingerhof \*\*\* di Marleno, un sobborgo di Merano. Cena e pernottamento.



## 2° giorno

### Merano – escursione in Val Venosta

Prima colazione e cena in hotel. Pranzo in ristorante.

Incontro con la guida e intera giornata dedicata all'escursione in **Val Venosta**. La prima sosta sarà a **Naturno** per la visita alla **Chiesa e al Museo di S. Procolo**, uno dei monumenti più spesso decantati dell'Alto Adige: una delle chiese più antiche dell'Alto Adige, venne costruita nel VII secolo in commemorazione di San Procolo, vescovo di Verona, poi acclamato patrono degli animali e protettore delle acque. Di bellezza straordinaria e di valore culturale incalcolabile sono gli affreschi gotici del XIV secolo, dell'epoca pre-carolingia, fra i più importanti tesori artistici dell'Europa centrale. Avremo modo di ammirare un affresco insolito che risale al primo medioevo, il "Santo sull'altalena" un uomo sull'altalena, raffigurante il Santo Procolo o forse San Paolo.

Al termine delle visite, breve trasferimento a **Glorenza** e visita del piccolo borgo, definito

la più piccola città murata d'Europa la cui fortificazione del 1510 è rimasta intatta e che presenta ancora ben visibili tre massicce torri. Grazie alla sua posizione alla confluenza tra la Val Monastero e quella dell'Adige, nel Medioevo fu centro di scambi con l'importante mercato di San Bartolomeo, ove convenivano lombardi, svizzeri e tedeschi. Particolarmente bella è la porta Münster e degni di nota sono i portici cittadini e le case della città vecchia, in parte abitate da contadini, che offrono l'immagine di una città medievale ai tempi nostri. Proseguimento per il **Passo Resia**, che segna il confine con l'Austria e fa da principale spartiacque della catena alpina sul confine italo - austriaco. La cittadina di Resia/Retschen si trova ai piedi dell'omonimo passo ed è circondata da magnifici paesaggi che, a destra, guardano i ghiacciai al confine austriaco e, a

sinistra, le cime che spesso sfiorano i 3000 m, tra Italia e Svizzera. Al passo si arriva costeggiando due laghi, quello naturale di San Valentino e quello artificiale di Resia, come testimonia, infatti, il campanile trecentesco che emerge dalle acque; fino al 1950, al posto del lago, vi era il villaggio di Curon Venosta, che è stato sacrificato per la costruzione di una diga. Prima di far rientro a Merano, visita dell'**Abbazia di Monte Maria**, grande costruzione appartenente ai Benedettini, fondata verso la metà del XII secolo su una preesistente cappella dedicata alla Vergine. Accessibili sono la chiesa e la cripta, quest'ultima con un importante ciclo di affreschi della fine del XII secolo, che per la qualità della pittura e stato di conservazione sono un documento eccezionale del romanico nordico. Rientro in hotel per la cena.



## 3° giorno

### Merano / Altopiano del Salto / Milano



Prima colazione in hotel.  
Breve trasferimento in bus ai **Giardini Trauttmandorff**, riconosciuti nel 2005 come il parco più bello d'Italia e che, in questo periodo dell'anno, esplose in mille colori: la primavera è un tripudio di germogli e boccioli in ogni angolo: su 12 ettari tanti tappeti fioriti si illuminano di migliaia di tulipani, narcisi, ranuncoli, papaveri d'Islanda e nontiscordardime. Distribuite sull'intera area dei Giardini, camelie esotiche, ciliegi ornamentali giapponesi, splendidi rododendri, eleganti peonie ed altri arbusti e alberi in fiore sono un potente richiamo per lo sguardo.



A Trauttmandorff colpisce in particolare il contrasto fra il tenero fogliame novello, ricco di sfumature, e il profondo verde scuro delle chiome di specie esotiche sempreverdi. Proseguimento per

**l'Altopiano del Salto**, che domina Merano dai suoi circa 1300 metri sul livello del mare ed è conosciuto da turisti e residenti per la bellezza del paesaggio, per gli splendidi pascoli alberati e per le magnifiche vedute sulle Dolomiti. Sosteremo presso la **chiesetta di Santa Caterina** ad Avelengo, che raggiungeremo con una facile passeggiata – in piano – di 15 minuti circa. Si tratta di una piccola chiesetta romanica che risale al Duecento, in stile gotico, in una posizione spettacolare.

Sosta per il pranzo in ristorante. Nel pomeriggio, ci trasferiremo a **Castel Firmiano**, a pochi km da Bolzano per la visita del **Messner Mountain Museum**.

**La montagna incantata: Rapporto uomo-montagna**

Per molti popoli in tutto il mondo la montagna è sacra, dall'Olimpo all'Ararat, dal Sinai al

Kailash, dal Fujiama in Giappone all'Ayers Rock in Australia. Il cuore del circuito museale ideato da Reinhold Messner trova spazio tra le antiche mura di Castel Firmiano, rese accessibili da una struttura moderna in vetro e acciaio. Il percorso espositivo si snoda tra le torri, le sale e i cortili della rocca, offrendo al visitatore una visione d'insieme dell'universo montagna. Opere, quadri, cimeli e reperti naturali raccontano lo stretto rapporto che unisce l'uomo alla montagna, l'orogenesi delle catene montuose ed il loro disfacimento, il legame tra montagna e religione, la maestosità delle vette più famose del mondo, la storia dell'alpinismo dagli inizi fino all'odierno turismo alpino.

Al termine delle visite, inizio del viaggio di rientro con arrivo alle sedi di partenza in prima serata.

